



CORTE DI APPELLO DI ROMA

Tirocini per laureandi e laureati in giurisprudenza

Un'opportunità unica per la formazione professionale

Introduzione

I tirocini presso la corte di appello di Roma, disciplinati dall'art. 73 del decreto-legge n. 69/2013 e dal decreto ministeriale n. 58/2016, rappresentano un'occasione preziosa per i giovani laureandi o laureati in giurisprudenza.

Il **bando** di ammissione ai tirocini presso la corte di appello di Roma è **sempre aperto** e non prevede termine di scadenza per le domande, che possono essere presentate in ogni momento dell'anno per chi possiede i requisiti.

I tirocini presso la corte di appello di Roma: esperienze che fanno la differenza

Il tirocinio presso la corte di appello di Roma è un'esperienza che proietta verso il futuro, combinando apprendimento teorico e pratico, per costruire una carriera giuridica solida e di successo: un'occasione di vivere un'esperienza formativa di alto livello, che permette di affacciarsi al mondo della giustizia con una prospettiva dinamica e concreta.

Tirocinio ai sensi dell'art. 73 del decreto-legge 69/2013

Requisiti di ammissione

- **Sia i laureandi che i laureati non devono avere compiuto trenta anni di età al momento della presentazione della domanda**
- È necessario avere l'esercizio dei diritti civili e politici e non avere riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza
- Per i **laureandi** che debbano presentare solo la tesi di laurea:
 - Avere superato tutti gli esami previsti dal corso di laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01)
 - Avere una media di 27/30 negli esami di:
 - diritto costituzionale
 - diritto privato
 - diritto processuale civile
 - diritto commerciale
 - diritto penale
 - diritto processuale penale

- diritto del lavoro
 - diritto amministrativo
- Per i **laureati**
 - Avere conseguito una votazione di laurea minima di **105/110 ovvero** avere una media di **27/30** negli esami indicati sopra.

Come presentare domanda?

- Ogni laureando o laureato con i requisiti previsti può compilare il modulo di domanda disponibile sul sito dedicato del ministero della giustizia (tirocininformativi.giustizia.it/tirocini-formativi/login).
- Va allegato il *curriculum vitae* redatto preferibilmente secondo il modello [europass](#)

Luogo, assegnazione e durata del tirocinio

- Il tirocinio si svolge presso una delle sedi della corte di appello di Roma: le sezioni penali di via Romeo Romei, le sezioni civili di via Antonio Varisco, la sezione persone, famiglia e minorenni di via Mario Amato, le sezioni lavoro di via Damiana.
- Nella domanda può essere espressa una preferenza ai fini dell'assegnazione (civile, penale, lavoro, minorenni), di cui si tiene conto compatibilmente con le esigenze dell'ufficio.
- Gli ammessi al tirocinio sono affidati ad un magistrato della corte di appello che assistono e coadiuvano nel compimento delle ordinarie attività.
- Il tirocinio ha una durata continuativa di **diciotto mesi** e può essere sospeso per giustificati motivi (es. maternità, malattia ecc.).

Attività del tirocinio e attestazione finale

- L'attività dei tirocinanti si svolge di regola per venti ore settimanali, sotto la guida e il controllo del magistrato e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenersi dalla deposizione testimoniale.
- I tirocinanti hanno accesso ai fascicoli processuali, partecipano alle udienze del processo, anche non pubbliche e dinanzi al collegio, nonché alle camere di consiglio, salvo che il giudice ritenga di non ammetterli.
- I tirocinanti compiono – sotto la direzione del magistrato affidatario – tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale, provvedono allo studio dei fascicoli, alla preparazione delle udienze, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, alla predisposizione dei minute del provvedimento.
- Ai tirocinanti viene assegnato, nell'ambito delle risorse disponibili:
 - un **p.c.** per la redazione dei provvedimenti;
 - viene fornita un'utenza con credenziali “nome.cognome” e relativa *password*, per accedere alla rete del ministero della giustizia (nell'ambito del dominio “UTENTI”)
 - viene fornito un indirizzo di posta elettronica ordinaria (nome.cognome@giustizia.it);
 - vengono assegnate le credenziali per le ricerche giuridiche sulla banca dati della corte di cassazione www.italgiure.giustizia.it

- Il magistrato formatore redige, al termine dello stage, una **relazione** sull'esito del periodo di formazione e la trasmette al Presidente della corte di appello che rilascia **l'attestazione di compiuto tirocinio**.

Borsa di studio e copertura assicurativa

È prevista l'erogazione di una borsa di studio di **€ 7.200 complessivi** lordi (pari ad € 400 al mese), un incentivo economico che rende l'esperienza ancora più accessibile e motivante. La borsa di studio è assegnata sulla base del merito e della situazione economica (ISEE). Nel 2024 e 2025 i fondi stanziati sono stati sufficienti pressoché per tutte le domande, che vanno presentate una volta all'anno sul sito dedicato del ministero della giustizia (tirociniformativi.giustizia.it/tirocini-formativi/login). I tirocinanti sono assicurati contro le malattie professionali e gli infortuni presso l'INAIL.

Vantaggi del tirocinio

- Valore per la **pratica forense e notarile**: il tirocinio sostituisce **un anno** di pratica forense o notarile e può essere svolto anche in contemporanea alla pratica presso lo studio di un avvocato o di un notaio, salve le incompatibilità di legge.
- Valore per la **nomina a magistrato ordinario, amministrativo e onorario e procuratore dello Stato e per gli impieghi pubblici**: il tirocinio costituisce **titolo di preferenza**, a parità di merito, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'avvocatura dello Stato, nonché **titolo di preferenza** nelle procedure per la nomina a giudice onorario di pace e a vice procuratore onorario;
- Formazione diretta: i tirocinanti sono ammessi a partecipare a tre **corsi** organizzati dalla struttura decentrata di formazione della **Scuola superiore della magistratura**, con sede presso la corte di appello di Roma.
- Reputazione professionale: il tirocinio è altamente riconosciuto e valorizzato anche nel settore del lavoro privato.

Tirocinio ai sensi del decreto ministeriale 58/2016

Requisiti di ammissione

- I **laureandi** in giurisprudenza per i quali, a seguito di convenzione tra l'ordine forense e l'università, è prevista la possibilità di anticipare il semestre di pratica forense che abbiano **già svolto almeno sei mesi** di pratica forense presso un avvocato iscritto all'ordine o presso l'avvocatura dello Stato.
- I **laureati** in giurisprudenza che abbiano **già svolto almeno sei mesi di pratica forense** presso un avvocato iscritto all'ordine o presso l'avvocatura dello Stato.
- **Non è previsto alcun voto minimo di laurea o degli esami sostenuti.**
- **Non è previsto alcun limite anagrafico**
- Non avere riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza

Come presentare domanda?

- Ogni laureando o laureato con i requisiti previsti può compilare La domanda, redatta o su supporto analogico scansionato in formato pdf o in formato digitale nativo in formato pdf, in entrambi i casi con sottoscrizione manuale scannerizzata o con firma digitale.
- La domanda è indirizzata al presidente della corte di appello di Roma ed è consegnata alla segreteria della presidenza o trasmessa a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo prot.ca.roma@giustiziacert.it indicando nell'oggetto "Domanda di ammissione al tirocinio ex DM 58/2016".
- Nella domanda può essere espressa una preferenza in ordine ad una o più materie ai fini dello svolgimento dell'attività di praticantato.
- Quando non è possibile ammettere al tirocinio presso la corte di appello tutti i praticanti avvocati che hanno proposto domanda, si riconosce preferenza, nell'ordine, alla media degli esami indicati nella domanda, al punteggio di laurea e alla minore età anagrafica.
- Nella domanda devono essere attestati, a norma degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:
 - il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 D.M. 58/2016;
 - il punteggio di laurea;
 - la media riportata negli esami di:
 - diritto costituzionale
 - diritto privato
 - diritto processuale civile
 - diritto commerciale
 - diritto penale
 - diritto processuale penale
 - diritto del lavoro
 - diritto amministrativo
 - i dati relativi all'avvocato presso il quale il praticante ha già svolto il periodo di sei mesi di pratica e quelli relativi allo studio legale di cui l'avvocato fa parte;
 - ogni altro requisito di professionalità ritenuto rilevante (*curriculum vitae* preferibilmente redatto secondo il modello *europass*).

Luogo, assegnazione e durata del tirocinio

- Il tirocinio si svolge presso una delle sedi della corte di appello di Roma: le sezioni penali di via Romeo Romei, le sezioni civili di via Antonio Varisco, la sezione persone, famiglia e minorenni di via Mario Amato, le sezioni lavoro di via Damiata.
- L'attività del praticante avvocato si svolge secondo il progetto, elaborato tenendo conto dell'intesa tra la corte di appello di Roma e l'ordine degli avvocati.
- Nella domanda può essere espressa una preferenza ai fini dell'assegnazione (civile, penale, lavoro, minorenni), di cui si tiene conto compatibilmente con le esigenze dell'ufficio.
- Gli ammessi al tirocinio sono affidati ad un magistrato della corte di appello che assistono e coadiuvano nel compimento delle ordinarie attività.
- Il tirocinio ha una durata continuativa di **dodici mesi** e può essere sospeso per giustificati motivi (es. maternità, malattia ecc.).

Attività del tirocinio e attestazione finale

- Il tirocinante assiste e coadiuva il magistrato affidatario e, sotto la sua guida e controllo, provvede con diligenza allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti;
- Assiste all'udienza e alle camere di consiglio, salvo che il magistrato ritenga di non ammetterlo e apprende anche le modalità di svolgimento dei servizi amministrativi da parte del personale di cancelleria, al fine di garantire la completezza del percorso formativo.
- I tirocinanti compiono – sotto la direzione del magistrato affidatario – tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale, provvedono allo studio dei fascicoli, alla preparazione delle udienze, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, alla predisposizione dei minute del provvedimento.
- Ai tirocinanti viene consentito l'accesso ai sistemi informatici dell'amministrazione giudiziaria
- Il magistrato formatore redige, al termine del tirocinio, una **relazione** sull'esito del periodo di formazione e la trasmette al presidente della corte di appello che attesta l'effettività della pratica e la trasmette all'ordine forense, il quale al termine del periodo di legge rilascia **il certificato di compiuto tirocinio**.

Borsa di studio e copertura assicurativa

L'ordine forense o il consiglio nazionale forense possono prevedere l'assegnazione di borse di studio e stipulare polizze assicurative a copertura degli infortuni a favore dei tirocinanti.